

■ IL CASO Zicarelli dixit «Legnochimica e poteri forti»

«LA Legnochimica inizia la propria attività nella zona di Rende nel 1969. Produceva pannelli in fibra di legno e di tannino. Chiude la propria azienda nel 2002 e nel 2006 viene posta in liquidazione. Oltre ai tanti disoccupati la Legnochimica dopo i 33 anni di attività ci lascia una intera area inquinata con minerali pesanti».

Domenico Zicarelli interviene sull'annosa questione dell'ex stabilimento di contrada Lecco. «Tutto questo succedeva decenni fa, mai nessuna autorità si è accorta di niente? Mai nessuno si è permesso di convocare la proprietà, anche oggi si parla con il curatore. Perché alla pro-



rietà è stato permesso di produrre utili sulla pelle dei cittadini?», sottolinea il consigliere comunale del Laboratorio civico. «Si manda invece - aggiunge - un avviso al sindaco che di certo non ha mai avuto a che fare con la Legnochimica, anzi si sta battendo per bonificare l'area interessata. Il magistrato parla di mancata bonifica ma i dati Arpacal dicono il contrario».

«Chi sono - conclude Zicarelli - i poteri forti che proteggono la Legnochimica? Credo che dopo trent'anni sia giunto il momento di sapere tutto e di avere l'area della Legnochimica bonificata».